

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA,
FACOLTÀ DI FILOSOFIA

BACCALAUREATO - ANNI 1°, 2° E 3°

TESARIO DEGLI ESAMI DEL 2° SEMESTRE
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

INDICE

1° anno

- FP1006 Filosofia della natura – parte monografica (L. Caruana)
FGN109 Filosofia della natura – parte monografica
P. Teilhard de Chardin, *Il posto dell'uomo nella natura* (L.Rojka)
FP1007 Filosofia dell'uomo – parte sistematica (R. Lucas Lucas)
FGA115 Filosofia dell'uomo – parte monografica
La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger (P. Rebernik)
FP1014 Storia della filosofia medievale (M. Pangallo)

2° anno

- FP1010 Teologia naturale – parte sistematica (L.Rojka)
FGT116 Teologia naturale – parte monografica
Anselmo, *Proslogion e Monologion* (A. Di Maio)
FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (J.Vila-Chã)
FGE116 Filosofia politica – parte monografica
Aristotele, *La Politica* (E. Casadei)
FP1016 Storia della filosofia contemporanea (A. Lentiampa)

3° anno

- FP1032 Filosofia e letteratura (G. Piccolo)
FP1035 Antropologia fenomenologica: da Husserl a Stein (E. Baccarini)

BACCALAUREATO - 1° ANNO - 2° Semestre

FP1006 Filosofia della natura – parte monografica (L. Caruana)

1. La conoscenza del mondo materiale non coinvolge soltanto l'induzione o soltanto la falsificazione ma ambedue metodi e anche altri.
2. La logica della conoscenza scientifica coinvolge la ricerca della spiegazione migliore e comprende tutti i dati disponibili, inclusi quelli reperibili nell'esperienza quotidiana.
3. Capire la storia della scienza in termini di paradigmi e rivoluzioni implica un'enfasi esagerata sulla discontinuità razionale e può condurre al relativismo.
4. La continuità nella storia della scienza sarà evidente quando consideriamo la complessità del processo che include non soltanto teorie ma anche programmi di ricerca e ipotesi ausiliari.
5. La natura di una cosa è l'insieme di disposizioni caratteristiche di quella cosa, l'insieme che spiega il moto, semplice o complesso, che appartiene a quella cosa in quanto ente attivo.
6. La teoria dell'evoluzione biologica non contraddice l'idea di Dio Creatore perché questa teoria indica soltanto alcuni aspetti del modo in cui Dio crea.
7. Con l'aumento della complessità organica si vede un corrispondente aumento nell'integrità della cosa, nel senso che la cosa agisce come un intero che trascende le possibilità delle parti prese separatamente.
8. Una conseguenza filosofica importante della fisica moderna è che il meccanicismo, il determinismo, e il materialismo non trovano più il loro sostegno dalla scienza.
9. Il miglior modo per capire lo spazio e il tempo è in termini di relazioni tra oggetti e tra eventi.
10. La causalità è una caratteristica fondamentale dell'universo e riferisce alla relazione tra enti o eventi con quelli altri enti o eventi da cui provengono.
11. L'intelligibilità dell'universo, presupposta e confermata dalla scienza, indica il principio o la causa ultima di tutta intelligibilità, e questo corrisponde a un concetto limite utile per conoscere Dio.

FGN109 Filosofia della natura – parte monografica - P. Teilhard de Chardin, *Il posto dell'uomo nella natura* (L.Rojka)

1. La vita e le opere più importanti.
2. Introduzione generale al libro: contenuto e struttura, idee portanti.
3. Complessità e corpuscolizzazione della materia. Interno ed esterno delle cose.
4. L'albero della vita: movimenti elementari, ramificazioni e direzione della complessificazione.
5. La nascita del pensiero umano, l'ominizzazione. Popolamento, civilizzazione.
6. La convergenza della dimensione personale.

FP1007 Filosofia dell'uomo – parte sistematica (R. Lucas Lucas)

1. Il problema dell'uomo e le sue origini
2. La vita, il principio vitale, l'origine della vita, l'evoluzione biologica e il problema dell'ominizzazione
3. Antropologia della conoscenza umana in generale: diversità di dimensioni nell'unità del soggetto
4. Le condizioni antropologiche della conoscenza umana al livello sensibile
5. Le condizioni antropologiche della conoscenza umana a livello intellettuale
6. Rapporto tra intelligenza e cervello
7. Comportamento intellettuale umano e istinto animale
8. Antropologia del volere in generale e le tendenze sensitive
9. Le condizioni antropologiche della volontà
10. Libertà, amore, opzione fondamentale
11. Affettività, sentimenti ed emozioni
12. La persona umana, costitutivo essenziale, valore, dignità

13. Unità in dualità della persona «corpore et anima unus»
14. Esistenza, natura e origine dell'anima spirituale umana
15. Morte della persona e esistenza umana
16. Immortalità personale: permanenza e continuità del soggetto personale

FGA115 Filosofia dell'uomo – parte monografica - La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger (P. Rebernik)

1. Necessità di una ripetizione esplicita della domanda dell'essere.
2. La struttura formale della domanda dell'essere.
3. Il primato ontologico della domanda dell'essere e del *Dasein*.
4. Il primato ontico della domanda dell'essere e del *Dasein*.
5. L'analitica ontologica del *Dasein* come ostensione dell'orizzonte per l'interpretazione del senso dell'essere in generale.
6. Il compito di una distruzione della storia dell'ontologia.
7. Il metodo fenomenologico della ricerca: a. Il concetto di fenomeno; b. Il concetto di *logos*; c. Il concetto preliminare di fenomenologia.
8. Il tema dell'analitica del *Dasein*.
9. Il *Dasein* in quanto essere-nel-mondo.
10. La mondità del mondo.
11. Il compito di un'analisi tematica dell'in-essere come tale: La costituzione esistenziale del *Da* (Ci): a. Il *Da-sein* come situazione emotiva; b. La paura come modo della situazione emotiva; c. Il *Da-sein* come comprensione.
12. L'in-essere come tale: d. Comprensione e interpretazione; e. L'asserzione come modo derivato dell'interpretazione; f. Il *Da-sein* e il discorso. Il linguaggio.
13. L'in-essere come tale: L'essere quotidiano del *Da* (Ci) e la deiezione del *Dasein*: a. La chiacchiera; b. La curiosità; c. L'equivoco; d. Deiezione ed essere-gettato.
14. La Cura come essere del *Dasein*: a. Il problema della totalità originaria delle strutture del *Dasein*; b. La situazione emotiva fondamentale dell'angoscia come apertura eminente del *Dasein*; c. L'essere del *Dasein* come Cura;
15. La Cura come essere del *Dasein*: d. Riconferma dell'interpretazione esistenziale del *Dasein* come Cura in base all'autointerpretazione preontologica del *Dasein*; e. *Dasein*, mondità e realtà.
16. *Dasein*, apertura e verità: a. Il concetto tradizionale di verità e i suoi fondamenti ontologici; b. Il fenomeno originario della verità e la provenienza del concetto tradizionale di verità; c. Il modo di essere della verità e la presupposizione della verità.
17. La possibilità di essere-un-tutto da parte del *Dasein* e l'essere-per-la-morte.

FP1014 Storia della filosofia medievale (M. Pangallo)

1. Filosofia patristica greca e i suoi rapporti col neoplatonismo. Antropologia e cosmologia in Massimo il confessore. Pseudo-Dionigi e i nomi divini
2. Agostino: la confutazione dello scetticismo; la nozione di "ordine"; la natura del linguaggio; la teoria della conoscenza e l'antropologia; esistenza e natura di Dio; il tempo, la creazione, la storia
3. Boezio: la divisione delle scienze; la questione degli universali; la concezione dell'essere; la definizione di persona; prescienza divina e libero arbitrio; la Provvidenza divina e il problema del male
4. Dio e la natura in Scoto Eriugena
5. Anselmo: l'esistenza di Dio nel *Monologion* e nel *Proslogion*
6. Scuola di Chartres e Scuola di S. Vittore
7. Abelardo: il rapporto tra ragione e fede, la logica, la dialettica e la questione degli universali..
8. L'insegnamento della filosofia nelle Università medievali. La trasformazione culturale del XII secolo: "il ritorno di Aristotele in Occidente"
9. Cenni alla filosofia islamica medievale: Avicenna ed Averroè
10. Filosofi latini del XIII secolo: Guglielmo di Auvergne, Alberto Magno e Bonaventura

11. Tommaso d'Aquino: linee fondamentali della metafisica; le prove dell'esistenza di Dio; l'analogia e i nomi divini; l'antropologia; la legge naturale, l'atto morale, la sinderesi e la coscienza, le virtù
12. Le tesi filosofiche fondamentali di Duns Scoto

BACCALAUREATO - 2° ANNO - 2° Semestre

FP1010 Teologia naturale – parte sistematica (L.Rojka)

1. Il concetto di teologia filosofica (naturale), filosofia della religione (delle religioni), teologia fondamentale, teodicea, apologetica, filosofia religiosa, filosofia cristiana con le rispettive differenze.
2. Le difficoltà con il linguaggio filosofico su Dio; la differenza tra analogia proporzionale di Tommaso D'Aquino e metafora. Vari tipi di analogia.
3. Il concetto di Dio secondo Tommaso, R. Swinburne e B. Lonergan. Gli attributi divini: semplicità, necessità, unità e unicità, eternità; onniscienza, onnipotenza, bontà, volontà e libertà.
4. Le variazioni dell'argomento ontologico: (1) Anselmo, Tommaso, (2) Descartes, Leibniz, Kant, (3) Plantinga.
5. Fede religiosa, teismo e giustificazione filosofica: Anselmo, Tommaso, Clifford, Wittgenstein. Differenze tra agnosticismo, fideismo, ateismo, evidenzialismo.
6. Le cinque vie di Tommaso: differenze e caratteri comuni.
7. Argomento *kalam* di W. L. Craig, argomento probabilistico di R. Swinburne, argomento trascendentale di B. Lonergan: contenuto degli argomenti e rispettivi presupposti epistemici.
8. Il problema del male. Miracoli. La vita dopo la morte (del corpo).
9. Altri approcci filosofici alla religione nel contesto della filosofia continentale contemporanea.

FGT116 Teologia naturale – parte monografica- Anselmo, Proslogion e Monologion (A Di Maio)

1. Anselmo: la figura, l'opera, il pensiero
2. Il *Monologion* (lettura integrale dei primi ventisette capitoli; letture scelte dai successivi)
3. Il *Proslogion* (lettura integrale)
4. Cenni sulla fortuna dell'*argumentum*: la discussione con Gaunilone; Tommaso, Bonaventura, Scoto; Cartesio, Leibniz, Kant; Gödel)
5. Piste di rilettura attuale in prospettiva storica, ermeneutica, analitica, spirituale
6. Commento e discussione di un capitolo a scelta dell'uno e dell'altro opuscolo

FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (J.Vila-Chã)

1. Che cosa è la Politica?
2. Rapporto Amico-Nemico e l'essenza del Politico.
3. Totalitarismo e Menzogna.
4. Politica, Rappresentanza e Verità.
5. La *socialità* umana ed il problema dell'*ordine* nella società.
6. Presupposti antropologici del legame sociale.
7. Nozione, struttura e dinamica del bene comune.

8. Bene comune e giustizia.
9. Strutture e significato del lavoro umano e dell'attività economica.
10. La Famiglia nell'ordine della società.
11. Le istituzioni politiche e giuridiche; forme di governo.
12. Concezioni classiche della Politica e della Società.
13. Concezione Cristiane della Politica e della Società.
14. Concezione Moderne della Politica e della Società.
15. Machiavellismo e dittatura.
16. Logica della democrazia e il Ruolo del Diritto.

FGE116 Filosofia politica – parte monografica Aristotele, *La Politica* (E. Casadei)

1. Aristotele - vita e opere: fonti biografiche, inquadramento storico, Opere politiche aristoteliche, il *Corpus Aristotelico* nella storia; *Aristoteles Renaissance* (remota e prossima).
2. Introduzione alla *Politica*: titolo, genere letterario, contenuto, rapporto con l'*Etica Nicomachea*, metodo e struttura dell'Opera, genesi e redazione; maggiori commentatori.
3. Introduzione alla *Politica*: la Filosofia politica aristotelica come “categoria del politico”; suo rapporto con gli indirizzi della Filosofia politica di oggi; sua distinzione dalla Scienza politica e dalle Scienze politiche.
4. La comunità politica (CP, *polis*) [I, 1-7.12; III, 9; VII, 1-3; 13.15]: significato di comunità (*koinonia*); il binomio bene-fine; fondamenti della CP (naturali e/o contrattuali?).
5. La comunità politica: significato di autosufficienza (*autarchia*) e di uomo animale-politico (*zoon politikon*); in che senso la CP è anteriore al singolo e alle altre forme di comunità.
6. La comunità politica: tipi di autorità nella famiglia e nella CP (dispotica, regale, economica, politica); il fine della CP: distinzione tra felicità (*eudemonia*) e tempo libero (*skolē*).
7. Economia e crematistica [I, 3-11]: cosa sono; somiglianze tra l'Economia aristotelica e l'Economia civile e distinzione dall'Economia capitalistica; significato di ricchezza; in che senso gli scambi tengono unita la CP.
8. Il bene comune [II, 1-12]: cosa tiene unita la CP; reciprocità, capitale sociale e capitale civile; perché la soluzione platonica (comunanza degli affetti più cari e della proprietà) produce effetti contrari all'unità della CP?
9. Il bene comune: aspetti materiali e formali del bene comune (quali beni e in che senso sono comuni); soluzione aristotelica sulla proprietà privata e comune.
10. Il cittadino [III, 1-5; I, 13]: definizione e tipologie; significato di libertà e uguaglianza; virtù dell'uomo e del cittadino; virtù del cittadino e di chi comanda e loro felicità (cittadinanza attiva).
11. La Costituzione [III, 3.6-8.14; IV, 1-14; V, 1-12; VI, 1-8] – in generale: definizione come vita (*bios*) e come ordine (*taxis*) della CP e sua analogia con le Costituzioni moderne; tipi e criteri di distinzione.
12. La Costituzione migliore: significato di “migliore”; la classe media (*middle class*).
13. Tipi di Costituzione: di ogni tipo si individui il fine, il tipo di autorità, eventuali sotto specie e sua possibile degenerazione. Si approfondiscano la *Politia* e la Tirannia.
14. La Costituzione - consolidamento e caduta: processo di trasformazione in generale; cause dei mutamenti costituzionali; mezzi di consolidamento.
15. Il potere [III, 10-18; IV, 14-16]: tipi di autorità (*archai*) e suo significato; potere del popolo e dalla legge; secondo quali criteri attribuire il potere?
16. L'educazione politica [VIII; VII, 13-17]: causa e finalità; rapporto tra *ethos*, educazione politica e costituzione; modalità (processo cronologico e antropologico); materie dell'educazione politica (es. matrimoni, arti, ecc.).

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (A. Lentiampa)

1. Lo studio della filosofia contemporanea implica la risoluzione del problema della delimitazione dell'epoca contemporanea e dell'incrocio fra la storicità e la contemporaneità.
2. La filosofia di Kant può essere presa come chiave di lettura possibile della filosofia contemporanea occidentale e le sue due correnti dominanti.

3. Mentre il pensiero, per Kant e per tutti i filosofi pre-idealisti, era lo strumento attraverso il quale interpretare una realtà per sé, con l'idealismo tedesco (specialmente Fichte, Schelling ed Hegel), il pensiero diventa egli stesso lo Strumento, in grado di prodursi e porsi da sé.
4. L'opera filosofica di Hegel può essere considerata come una «nuova critica» il cui oggetto sarà l'uomo vivente, in tutta la concrezione della sua interiorità e del suo sviluppo storico.
5. In quanto tradizione, la filosofia analitica esordisce con Gottlob Frege, Bertrand Russell, Wittgenstein; e cerca di fondare tutta la filosofia sulla logica moderna.
6. Wittgenstein si propone di mostrare che i problemi filosofici (in generale) sono falsi problemi, ciò che non significa che la metafisica, in quanto tale, sia priva di interesse.
7. Il Circolo di Vienna ha inaugurato l'«empirismo logico». Le voci le più importanti di questo modo di pensare sono quelle di Carnap, Mach e Brentano.
8. Con Ryle, Austin e Searle, la filosofia analitica prende decisamente la direzione dell'analisi di linguaggio ordinario.
9. I promotori della Scuola di Francoforte hanno finito col perdere la fede nella possibilità di un vivere insieme fondato sulla giustizia.
10. La *Teoria della giustizia* di John Rawls intende difendere la possibilità di una società che farebbe della giustizia la sua virtù principale a partire dalla sua formalità.
11. Husserl può essere considerato come il fondatore di una nuova metodo e approccio filosofico, che cambia l'idea stessa che Kant aveva del fenomeno.
12. Secondo Husserl, la filosofia non è possibile che come una ricerca caratterizzata da diverse "epochè", per ritornare "alla cosa stessa".
13. Tutta la filosofia di Heidegger cerca di mostrare che la visione fenomenologica del mondo delle cose deve essere superata attraverso la comprensione dell'Essere.
14. Il pensiero filosofico levinasiano nasce e si sviluppa intrecciandosi strettamente con la filosofia fenomenologica. Intreccio fatto di continuità e di rotture.
15. La filosofia di Ricoeur è di natura riflessiva, nella linea fenomenologica, con un innesto ermeneutico.
16. Con la sua idea di un concetto saturo, Jean-Luc Marion permette alla fenomenologia di aprirsi alle realtà che superano la capacità dell'intenzionalità.
17. La filosofia della donazione di J. L. Marion cambia la prospettiva della filosofia del soggetto.

BACCALAUREATO - 3° ANNO - 2° Semestre

FP1032 Filosofia e letteratura (G. Piccolo)

1. La riflessione di G. Agamben sul racconto.
2. Esempi di racconti che aiutano a riflettere su questioni filosofiche.
3. Il concetto di immaginazione creatrice in J. Maritain.
4. La struttura delle *Confessioni* di Agostino come percorso per la conoscenza di se stessi.
5. Tempo, interiorità e memoria come elementi della narrazione nelle *Confessioni* di Agostino.
6. *Mimesis* e *poiesis* nella *Poetica* di Aristotele.
7. Le parti della tragedia secondo la *Poetica* di Aristotele.
8. Il rapporto tra poesia e storia secondo la *Poetica* di Aristotele.
9. La teoria della triplice *mimesis* secondo Ricoeur.
10. Il ruolo del lettore nel pensiero di U. Eco.

FP1035 Antropologia fenomenologica: da Husserl a Stein (E. Baccarini)

1. La riflessione fenomenologica fondamentale sull'antropologia consiste nella struttura stratificata inscindibile di corpo-mente-spirito. (Stein pp.160-170)
2. Quindi Il primo passo della costituzione fenomenologica dell'antropologia è la riflessione sul corpo, come corpo-cosa (*Körper*) e come corpo-vivo (*Leib*). (Idee parag. 35-41).
3. Il corpo proprio solipsisticamente costituito e l'empatia (par. 42, 44-47).
4. Significato dell'empatia per la conoscenza degli altri io e per la conoscenza di sé.
5. Atteggiamento personalistico in contrapposizione quello naturalistico (par. 49).
6. La persona come centro di un mondo circostante e nell'associazione delle persone (par. 50-51).
7. La motivazione come legge fondamentale della vita spirituale (par. 56).
8. La persona come soggetto degli atti razionali, come 'io libero' (par. 58).
9. La Stein recuperando un'ottica ontologica descrive la struttura della persona, che lei chiama nucleo, ripensando la categoria dell'anima spirituale e il carattere.
10. Una questione fenomenologica essenziale è infine la conoscenza delle altre persone come soggettività altre.